



Tel. 0541 626109

INSIEME!

LETTERA ALLE FAMIGLIE

ZONA PASTORALE SANTARCANGELO - SAN VITO



Tel. 0541 620099

Quaresima

Tempo favorevole.

17 Febbraio
Mercoledì delle Ceneri



All'inizio dell'Avvento abbiamo salutato le nostre rispettive comunità parrocchiali con le parole di Papa Francesco: "peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla". Ebbene, al termine di questo giro di boa che ci hanno offerto le feste Natalizie, è giusto guardare alla Quaresima come ad una seconda opportunità per camminare nell'ascolto della Parola e nel discernimento spirituale e pastorale.

IL 17 FEBBRAIO AVRÀ INIZIO IL TEMPO QUARESIMALE CON IL MERCOLEDÌ DELLE CENERI. LA CHIESA LO CHIAMA "TEMPO FAVOREVOLE", UN TEMPO DA DEDICARE A NOI ED ALLA NOSTRA VITA SPIRITUALE.

La Pandemia ha modificato la vita in modo radicale, così come ha modificato il mondo del lavoro ed i rapporti tra le generazioni.

L'anno appena terminato ci ha "regalato" una pasqua originale, unica. Sicuramente è stata l'occasione per riscoprire relazioni familiari, un tempo propizio da condividere con i propri figli, magari adolescenti. Sono state numerose le testimonianze che hanno sottolineato questi aspetti. Come dice Papa Francesco: "Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: «Siamo perduti» (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme. Ci abbiamo dunque provato! E ci stiamo tuttora impegnando".

La pandemia ha anche accelerato, però, un processo ormai inarrestabile all'interno dell'esperienza della fede: ha ampliato quella forbice che separa sempre di più i cristiani da chi, per tanti motivi, ha fatto scelte diverse.

In questo contesto, però, oggi, ci è data la possibilità di rimanere fedeli alla messa domenicale, che diventa così il luogo privilegiato, anche di fatto, in cui vivere la riunione comunitaria, annunciare il Vangelo e celebrare l'Eucarestia. È certamente condivisibile l'osservazione che partecipare in presenza alla vita della parrocchia è diverso dal farlo in streaming, o partecipando ad una qualunque eucaristia trasmessa attraverso la televisione e non vogliamo adattarci al fatto che questa possa diventare una scelta di comodo.

Considerando che ci viene data questa possibilità di vivere l'Eucaristia in presenza, vorremmo preparare questa Pasqua in modo più attivo e partecipe.

La proposta riguarda le singole persone e famiglie, e ha l'intento di rendere l'appuntamento domenicale sempre più la "nostra eucaristia". Vi invitiamo, innanzitutto, a realizzare nella vostra casa l'angolo della preghiera: un luogo "silenzioso" dove la parola di Dio possa essere ascoltata e pregata. Basta un semplice angolino, dove mettere una croce e una bibbia e un po' di spazio per pregare in tranquillità. In questo angolo della casa potrete prepararvi ad ogni domenica con la traccia che abbiamo riportato di seguito.

VI CHIEDIAMO, SEGUENDO LE INDICAZIONI DELLA TRACCIA, DI SCRIVERE UNA O PIÙ INTENZIONI DI PREGHIERA CHE POTREMO RACCOGLIERE E UTILIZZARE NELLE MESSE DOMENICALI DELLA COMUNITÀ, così da farvi presenti (anche per coloro che restano a casa) e più partecipi della liturgia.

La preghiera dei fedeli sarà così più aderente alla vita delle nostre parrocchie!

ABBIATE CURA DI VOI E DEL PROSSIMO, BUON CAMMINO E BUONA QUARESIMA!

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO

IMPOSIZIONE DELLE CENERI

SANTARCANGELO

08.00 - SUFFRAGIO. Messa
16.30 - COLLEGIATA. Liturgia della Parola **per i bambini**
16.30 - SUFFRAGIO. Liturgia della Parola **per i bambini**
18.00 - REDEMPTOR HOMINIS. Messa
20.30 - COLLEGIATA. Messa

SAN VITO

16.30 - Liturgia della Parola **per i bambini**
20.00 - Messa

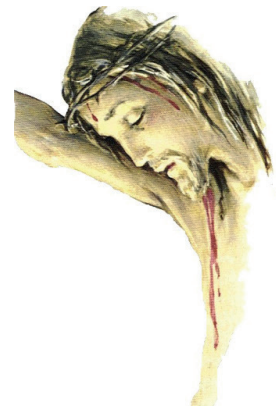


I PASSI DELLA PREGHIERA

- **DISPONITI IN PREGHIERA.** Trova un posto adeguato, nella tua camera o in casa, senza essere disturbato da altri. Osserva questo luogo per un attimo e immagina d'incontrare lì il Signore
- **CHIEDI** una grazia, che invochi come dono e frutto della tua preghiera.
- **LEGGI** con attenzione il brano di Vangelo.
- **INCOMINCIA A MEDITARE** con l'aiuto del breve commento e, se hai una bibbia a disposizione, dei passi paralleli.
- **ORA LASCIA LA BIBBIA** e i fogli e disponiti con il tuo corpo in modo da pregare liberamente il Signore a partire dalla Parola che hai appena meditato. Abbandonati a Lui, chiedendogli ciò che vuoi.
- **TERMINATA LA PREGHIERA**, prova a segnare su un foglio i punti che ti hanno più colpito, emozionato o consolato.

PRIMA Domenica di Quaresima

DOMENICA 21 FEBBRAIO - Marco 1,12-15



CHIEDI UNA GRAZIA

Ti chiedo la grazia di stare un po' con te, Signore Gesù, contemplandoti nel deserto

LEGGI

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



MEDITA

Gesù nel deserto vive è a contatto con la sua umanità, fatta di istinti, bisogni, paure (bestie selvatiche) e anche di desideri alti e consolazioni profonde (gli angeli). In questa presa di contatto con la complessità del proprio se, si inseriscono anche le insinuazioni del tentatore, che tenta di oscurare i pensieri di Gesù e di allontanarli da Dio. Con lo Spirito egli impara a vincere le tentazioni ed esce da questa prova iniziando il suo ministero di annuncio. Anche noi siamo spesso avvolti dalle prove e abbiamo bisogno di un tempo di deserto per imparare a riconoscere la tentazione e vincerla con l'obbedienza al nostro servizio quotidiano.

Passi paralleli:

Dt 8, 2; 1 Re 19, 8; Mt 4, 1-11; Lc 4, 1-13

PREGA

Signore, aiutami a gustare la solitudine della preghiera, che mi mette a contatto con il mistero di me stesso. Conducimi con il tuo spirito a percepire i suoi movimenti interiori, per vincere il maligno e comprendere la tua volontà, seguendoti passo dopo passo nella vita quotidiana. Amen

APPUNTI PER LA PREGHIERA DEI FEDELI:

CONDIVIDI LA TUA PREGHIERA CON LA PARROCCHIA:

vai su padlet.com/smcollegiata/79kjuc5rpps2lqx2

oppure scrivi una mail agli indirizzi: Smcollegiata@gmail.com o Ssvitoemodesto@gmail.com

• *Se hai difficoltà, chiedi aiuto in parrocchia.*



SECONDA Domenica di Quaresima

DOMENICA 28 FEBBRAIO - Marco 9,2-10

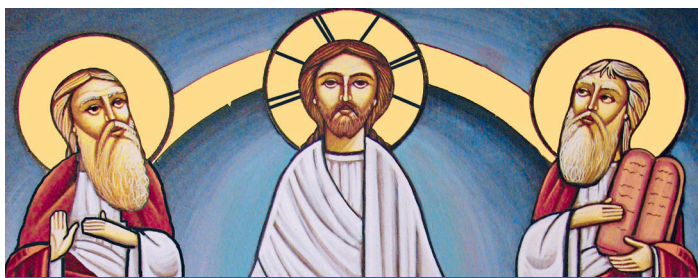
CHIEDI UNA GRAZIA

Ti chiedo la grazia di stare un po' con te, Signore Gesù, contemplando la tua gloria.

LEGGI

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.



MEDITA

Pietro, Giacomo e Giovanni sono discepoli un po' privilegiati: il Signore Gesù chiama soltanto loro con sé quando compie il miracolo della resurrezione della figlia di Giairo, o quando chiede loro di pregare insieme con lui nel Getsemani per non entrare in tentazione. Anche in questo caso Gesù li chiama in disparte su un monte molto alto, loro soli. Qui egli si trasfigura, mostrando loro la gloria splendente della resurrezione, annunciata dalle Scritture rappresentate da Mosè ed Elia. Dentro alla nube della presenza di Dio risuona la voce del Padre, che proclama la gloria del Figlio amato e chiede ai discepoli di ascoltarlo. Poi scompare tutta la visione e rimane accanto a loro soltanto Gesù. In lui, nella sua umanità, risplende la gloria di Dio. L'invito all'ascolto di Gesù e delle Scritture, serve anche a noi, per saperci figli amati dal Padre, destinati anche noi alla gloria della risurrezione.

Passi paralleli:

Is 42, 1; Sal 2, 7; Mt 17, 1-8; Lc 9, 28-36

PREGA

Signore Gesù, fa che in questa quaresima possa stare un po' in disparte con te, a contemplare il mistero della tua gloria, che risplende nella mia vita. Aiutami ad ascoltarti, obbedirti, seguirti, per sentire già da questa vita, dentro alle fatiche e sofferenze, la grazia della tua resurrezione. Fa che la Chiesa non si stanchi mai di testimoniare al mondo la gioia del Vangelo della resurrezione! Amen

APPUNTI PER LA PREGHIERA DEI FEDELI:

CONDIVIDI LA TUA PREGHIERA CON LA PARROCCHIA:

vai su padlet.com/smollegiata/79kjud5rpps2lqx2

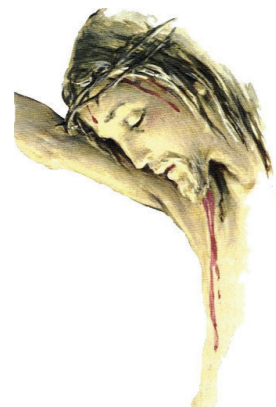
oppure scrivi una mail agli indirizzi: Smcollegiata@gmail.com o Ssvitoemodesto@gmail.com

• Se hai difficoltà, chiedi aiuto in parrocchia.



TERZA Domenica di Quaresima

DOMENICA 07 MARZO - Giovanni 2,13-22



CHIEDI UNA GRAZIA

Ti chiedo la grazia di essere liberato da ogni tipo di dipendenza

LEGGI

Dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

MEDITA

Gesù durante la festa di Pasqua sale a Gerusalemme per celebrare il culto. Nell'atrio del tempio trova tutto il commercio degli animali sacrificali e li allontana, per recuperare l'originalità della relazione fra il popolo e Dio. Quello che doveva costituire il luogo privilegiato dell'incontro con il Padre, assume infatti il volto di una mega compravendita. Gesù, da vero profeta, intuisce il pericolo dell'idolatria del denaro e compie un gesto radicale sapendo che lo porterà alla morte. Più di questo, pone il suo corpo risorto come vera casa del Padre. In un mondo dove tutto, dalla creazione al corpo umano, è diventato oggetto di mercato, il Signore, con questo gesto profetico, ci invita a ritrovare il vero senso delle cose create, come segno della grazia di Dio, del suo amore per noi. Ogni cosa è infatti incamminata verso il mistero del corpo risorto di Gesù.

Passi paralleli:

Sal 69, 10; Zc 14, 21; Mt 3, 1-4; Mc 11, 11. 15-17.

PREGA

Signore Gesù, fa che la comunità cristiana vinca l'idolatria di una pastorale ripetitiva e sia capace di riformarsi attraverso segni profetici. Aiuta ciascuno di noi a vincere i vizi e le dipendenze che logorano le nostre forze e sporcano il nostro cuore: gioco d'azzardo, pornografia, fumo, abuso dei social network... Fa che ritroviamo il vero senso delle cose e delle persone, come dono d'amore, segno della tua grazia. Amen

APPUNTI PER LA PREGHIERA DEI FEDELI:

CONDIVIDI LA TUA PREGHIERA CON LA PARROCCHIA:

vai su padlet.com/smcollegiata/79kjud5rpps2lqx2

oppure scrivi una mail agli indirizzi: Smcollegiata@gmail.com o Ssvitoemodesto@gmail.com

• Se hai difficoltà, chiedi aiuto in parrocchia.



QUARTA Domenica di Quaresima

DOMENICA 14 MARZO - Giovanni 3,13-21

CHIEDI UNA GRAZIA

Chiedo la grazia di seguire Gesù verso la passione, commuovendomi perché egli va a morire per i miei peccati

LEGGI

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».



Nicodemo va da Gesù di notte, per paura che lo possano vedere, lui fariseo, cercare risposte da Gesù. Gesù comprende chi ha davanti. Un uomo intrappolato nel suo ruolo che non riesce a vedere le cose da altri punti di vista e quindi non può comprendere le parole di Gesù e mettersi in gioco. Allora cita Mosè: il popolo spaventato dal morso dei serpenti per essere guarito deve guardare l'immagine di un serpente: deve cioè guardare le sue paure e affrontarle. Questo guardare le paure attraversa la vita dell'umanità fino ad arrivare a contemplare la croce di Gesù che più del serpente nel deserto può guarire le ferite umane. La croce infatti non è un giudizio di Dio nei confronti degli uomini peccatori, ma un dono e una proposta di salvezza da parte di un Padre che ama e che vuole la salvezza dei propri figli. Il cammino dalle tenebre alla luce è il cammino dell'intera vita di Nicodemo, figura nella quale possiamo immedesimarci per riorientare il nostro sguardo verso l'amore del Padre rivelato dalla croce.

Passi paralleli:

Nm 21, 4-9; Sap 16, 5-7; Gv 1, 18; Gv 8, 12.

PREGA

Signore, fa che possa contemplare la croce come il tuo dono per ogni uomo e per me in particolare, commuovendomi di fronte a un amore così grande. Aiutami con il dono della fede in ogni azione quotidiana e liberami dal mio io possessivo ed esigente. Amen

APPUNTI PER LA PREGHIERA DEI FEDELI:

CONDIVIDI LA TUA PREGHIERA CON LA PARROCCHIA:

vai su padlet.com/smcollegiata/79kjud5rpps2lqx2

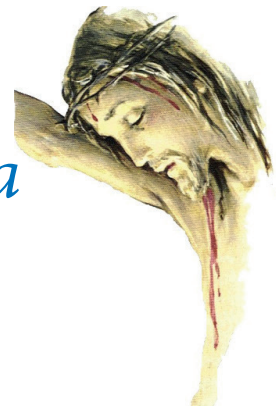
oppure scrivi una mail agli indirizzi: Smcollegiata@gmail.com o Ssvitoemodesto@gmail.com

• Se hai difficoltà, chiedi aiuto in parrocchia.



QUINTA Domenica di Quaresima

DOMENICA 21 MARZO - Giovanni 12,20-33



CHIEDI UNA GRAZIA

Chiedo la grazia di contemplare la croce di Gesù, come la gloria di Dio.

LEGGI

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

MEDITA

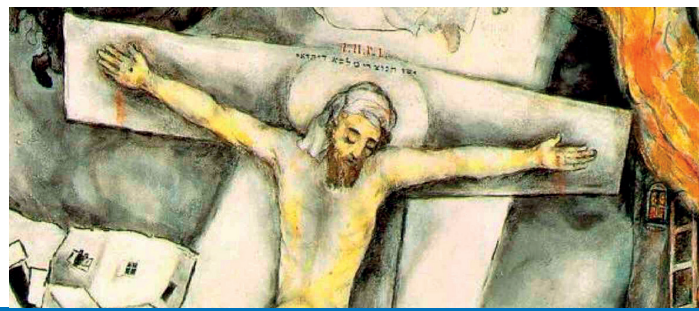
Non solo gli israeliti ma anche i greci, pagani, vogliono conoscere Gesù. Questo è per lui un segno che si sta per compiere l'ora della sua passione e morte in croce. Egli sarà innalzato da terra per attirare tutta l'umanità verso il cielo. Nonostante questa consapevolezza Gesù è turbato e rattristato, perché sa quello che dovrà soffrire nella sua umanità! La sua forza è nel Padre, che lo glorifica: lo ha glorificato nel suo ministero e lo glorificherà ancora sulla croce. Per Gesù, dare la vita sulla croce è l'espressione massima dell'amore: trova nel chicco di grano una immagine di questo amore gratuito. Noi siamo chiamati a contemplare questo amore rivolgendoci alla croce e interrogandoci su come viviamo l'amore nella nostra vita.

Passi paralleli:

Sal 22, 20-24; Mc 14, 32-42; Eb 5, 7-8.

PREGA

Signore, fa che io possa servirti con umiltà, abbandonandomi a te, senza pretendere la gloria umana, ma la gloria del chicco di grano, che muore nel terreno per poi portare molto frutto. Amen



APPUNTI PER LA PREGHIERA DEI FEDELI:

CONDIVIDI LA TUA PREGHIERA CON LA PARROCCHIA:

vai su padlet.com/smcollegiata/79kjud5rpps2lqx2

oppure scrivi una mail agli indirizzi: Smcollegiata@gmail.com o Ssvitoemodesto@gmail.com

• Se hai difficoltà, chiedi aiuto in parrocchia.





ZONA PASTORALE SANTARCANGELO - SAN VITO



DALLA "LAUDATO SI'" ALLA CONVERSIONE ECOLOGICA

LUNEDÌ 25 GENNAIO ore 21
L'ECOLOGIA INTEGRALE
con Don Giuseppe Bilancioni

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO ore 21
UNA CONVERSIONE POSSIBILE
con Don Andrea Turchini

LUNEDÌ 01 MARZO ore 21
NUOVI STILI DI VITA
con Don Pierpaolo Conti

MARTEDÌ 20 APRILE ore 21
DALLA CONOSCENZA ALL'AZIONE
con Stefano Coveri

MODALITÀ ORGANIZZATIVE:

Gli incontri si svolgeranno su piattaforma ZOOM alle ore 21, saranno suddivisi in tre momenti per facilitare la comunicazione all'interno del gruppo.

I link di collegamento saranno pubblicati sul sito delle rispettive parrocchie



www.parrocchiasantarcangelo.it



@parrocchiasanmichelearcangelom
Parrocchia Santi Vito e Modesto



@parrocchia.santarcangelo

